

# VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020

*INFORMATIVA AL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 2020*

*Roma, 24 novembre 2020*



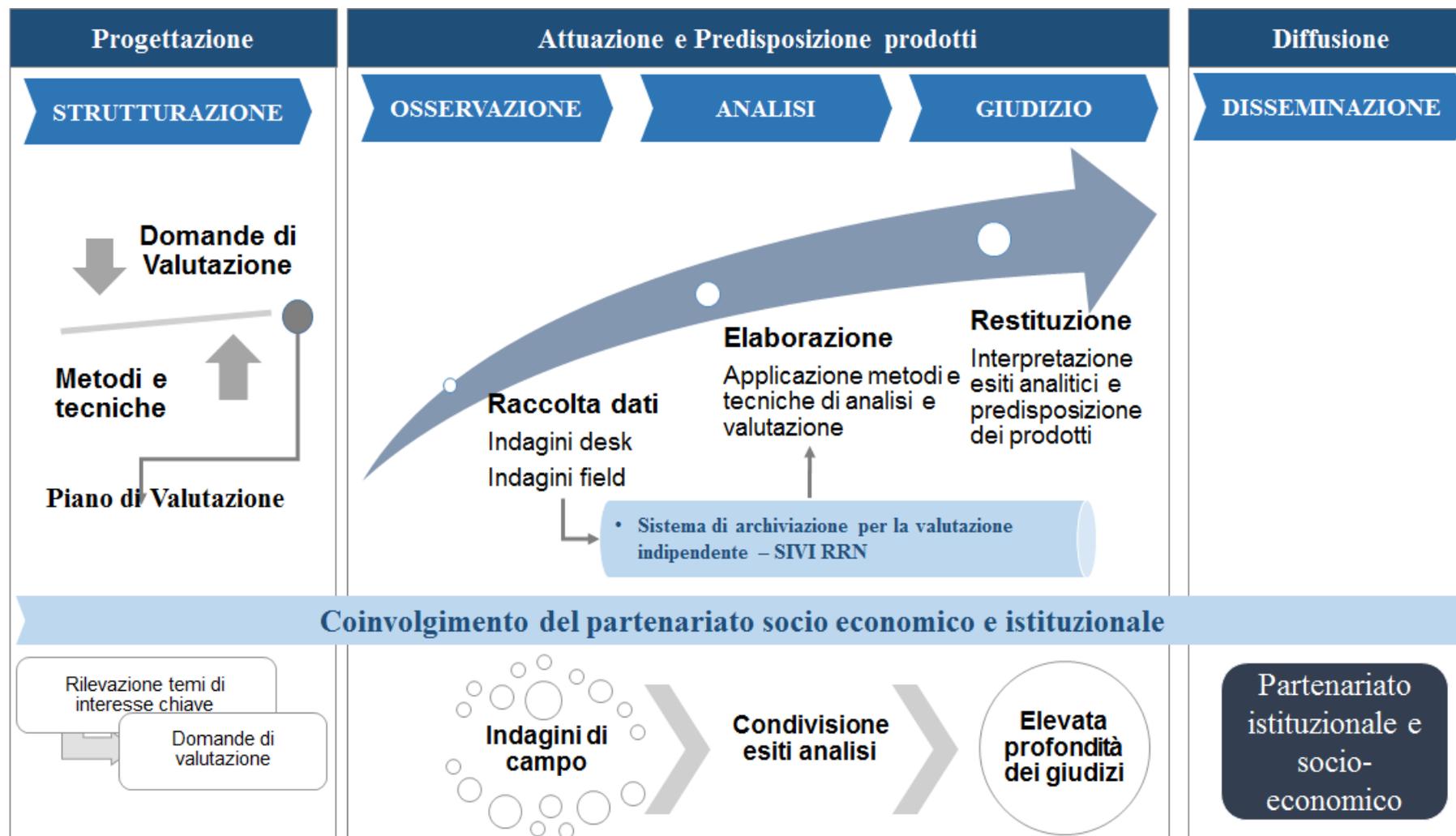
knowledge intensive business services

## INDICE DEI CONTENUTI

1. Linee generali dell'impianto valutativo
2. Output della Valutazione
3. Principali Conclusioni
4. Principali Raccomandazioni e Follow up

# 1. LINEE GENERALI DELL'IMPIANTO VALUTATIVO

## ► IL PROCESSO DI VALUTAZIONE



# 1. LINEE GENERALI DELL'IMPIANTO VALUTATIVO

## ► L'IMPIANTO METODOLOGICO GENERALE

Contestualizzare il mandato valutativo alle peculiarità del programma RRN e al suo **valore aggiunto**

NETWORKING

CAPACITY  
BUILDING

TRASFERIMENTO  
DI CONOSCENZE

MIGLIORAMENTO  
DELLA  
GOVERNANCE

INNOVAZIONE

Implica l'utilizzo di strumenti valutativi specifici

**Elaborazioni  
SNA (Social  
Network Analysis)**

**NFA (Network  
functional  
approach)**

Nominal Group  
Technique

Focus group

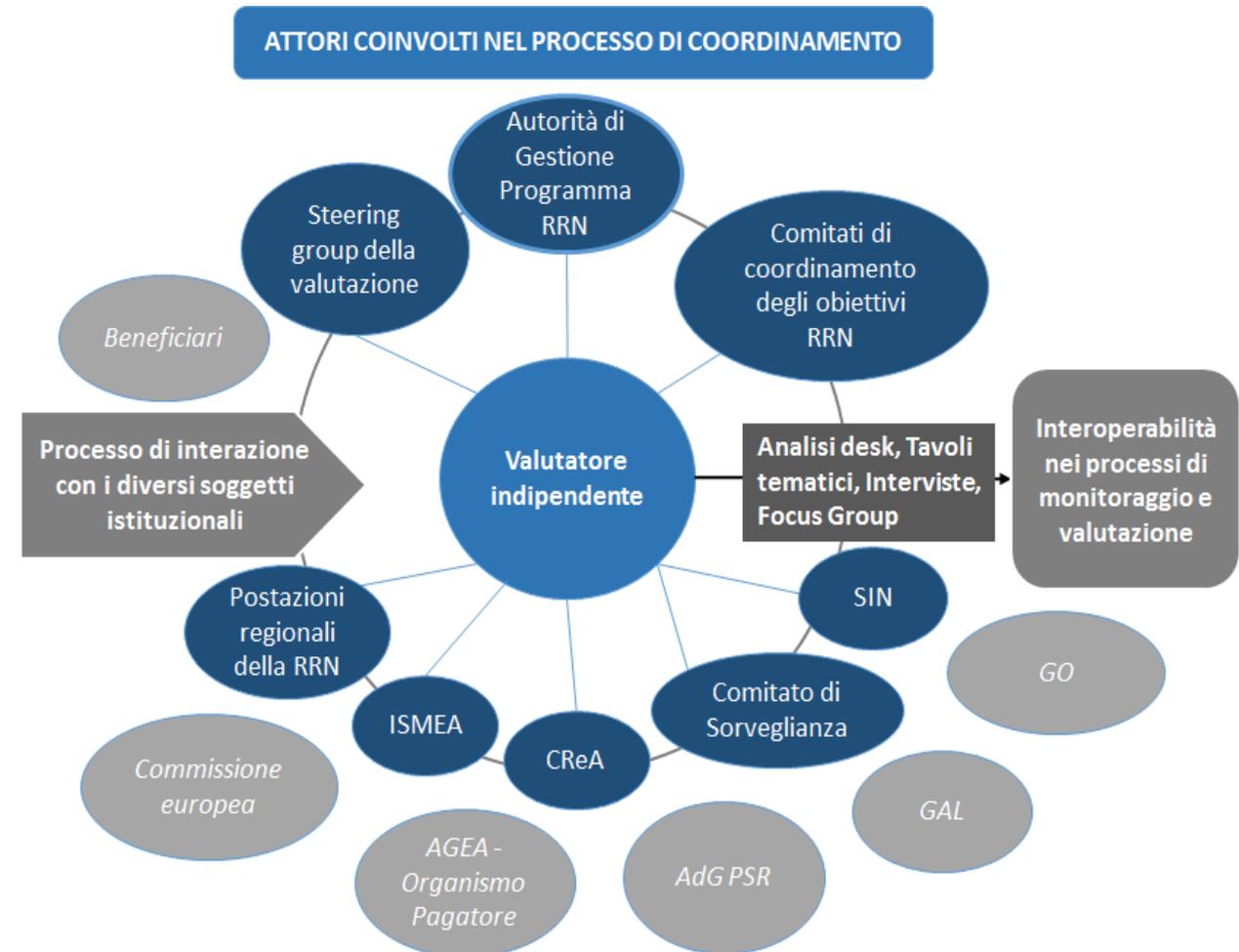
Appreciative  
Inquiry



# 1. LINEE GENERALI DELL'IMPIANTO VALUTATIVO

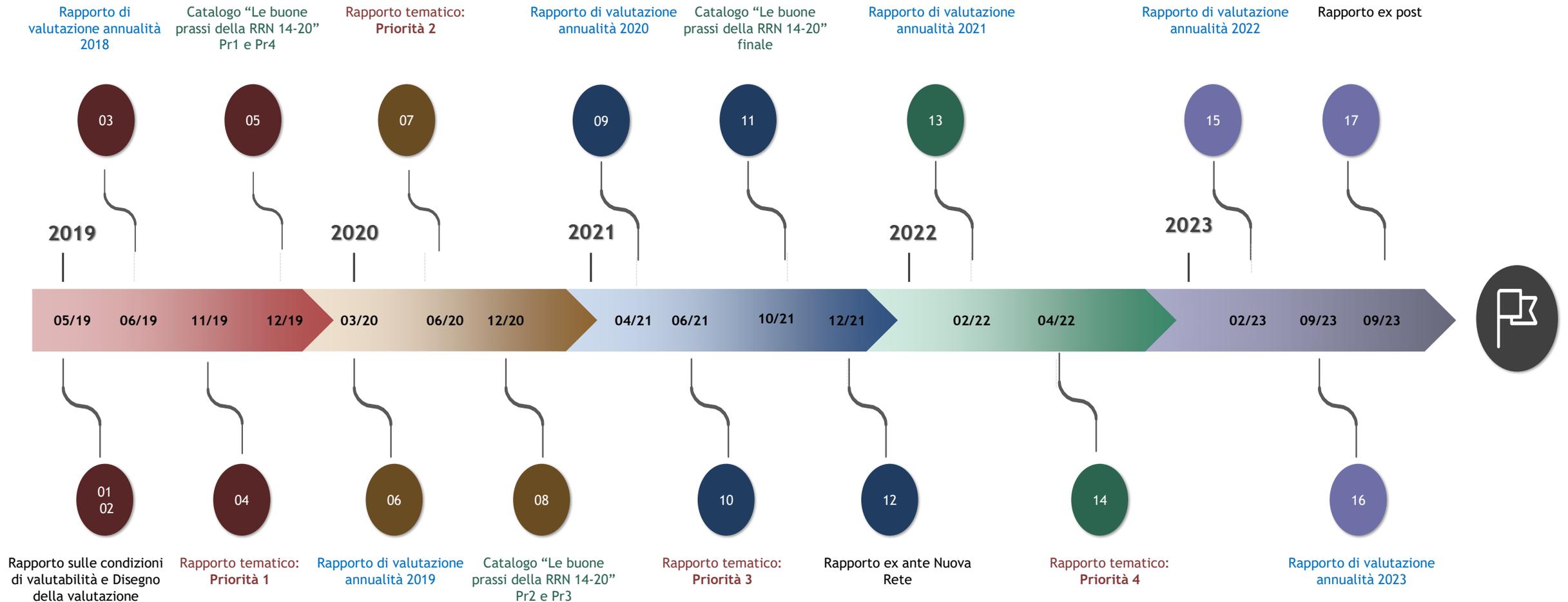
## ► L'APPROCCIO – LA VALUTAZIONE PARTECIPATA

- Le strutture della RRN
- Steering Group
- Gli enti attuatori dei Piani biennali (compresi i Responsabili di Scheda Progetto)
- Le postazioni regionali della RRN
- Il gruppi target del Programma della RRN



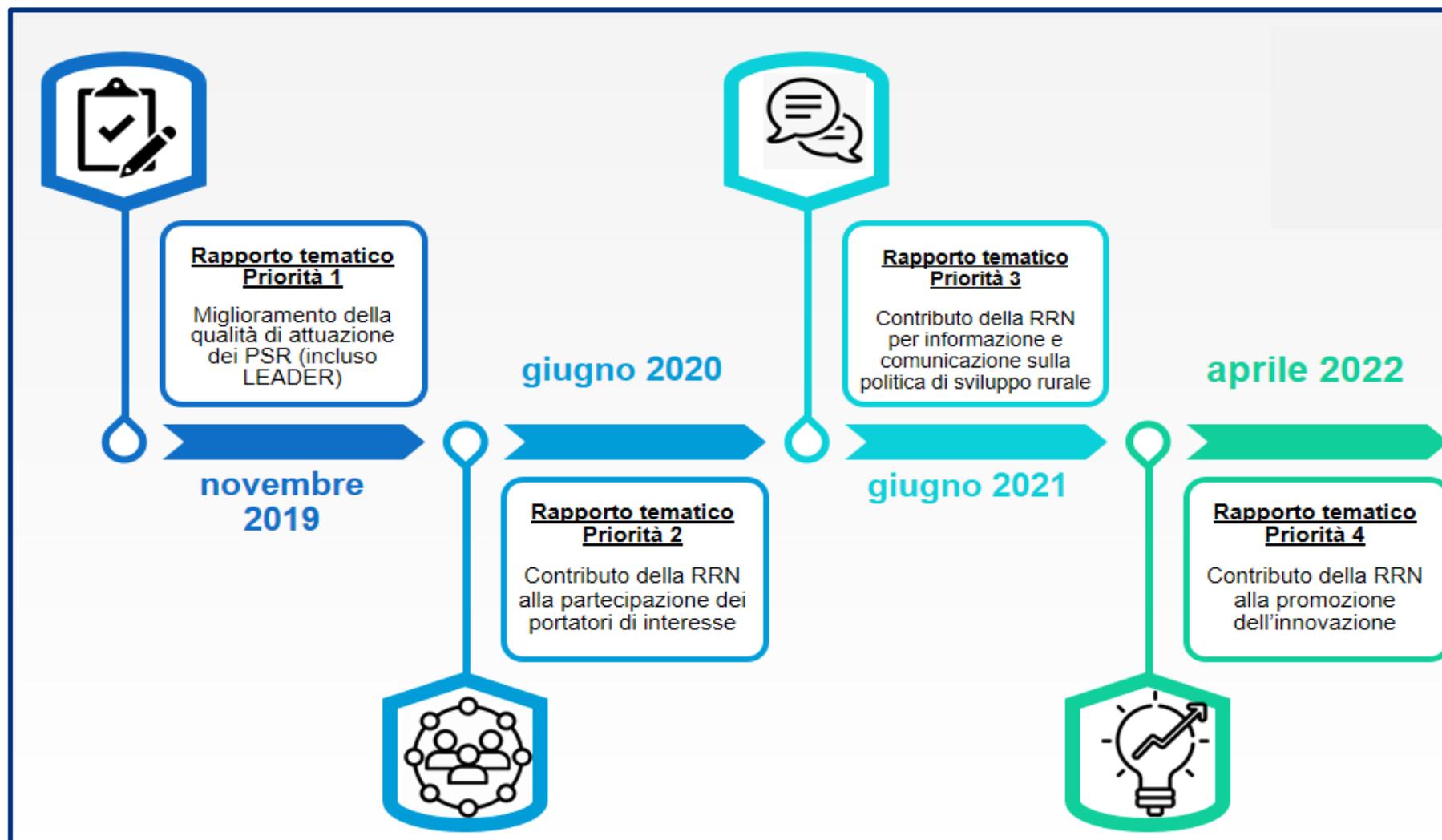
## 2. OUTPUT DELLA VALUTAZIONE

### ▶ LINEA CRONOLOGICA DEI PRODOTTI ATTESI



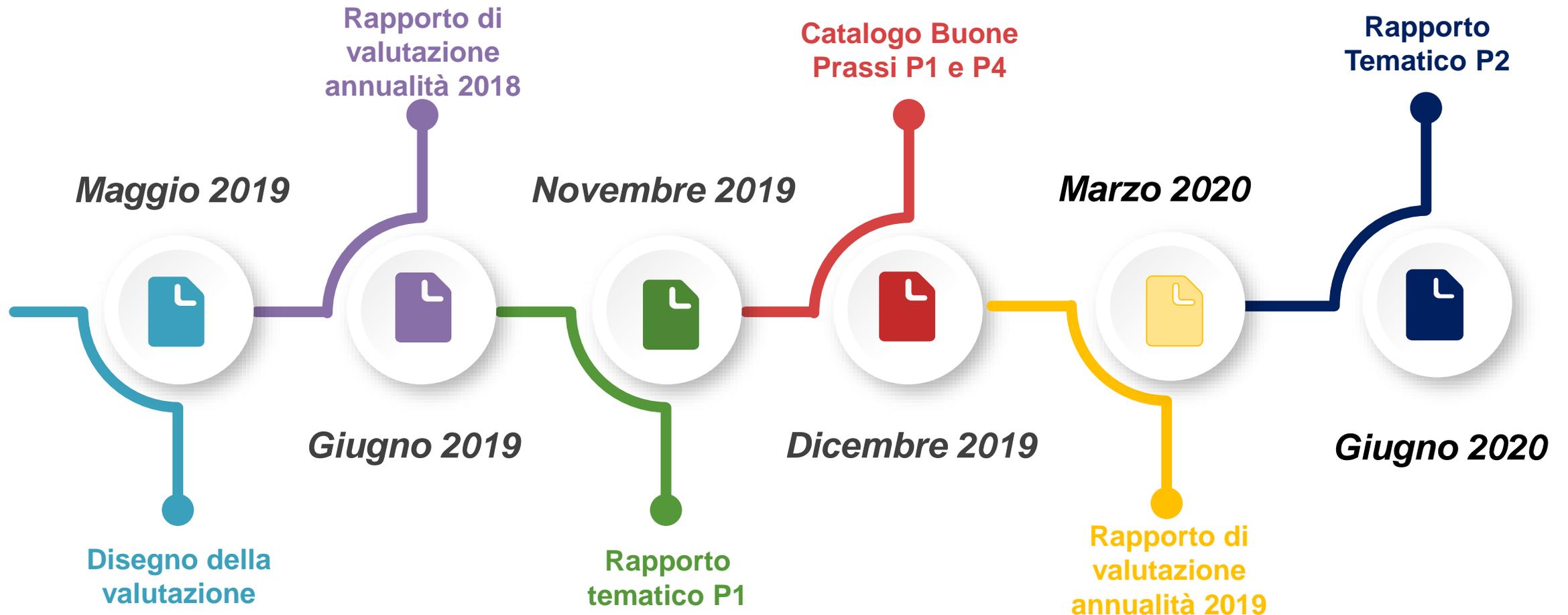
## 2. OUTPUT DELLA VALUTAZIONE

### ► FOCUS: I QUATTRO RAPPORTI TEMATICI



## 2. OUTPUT DELLA VALUTAZIONE

### ► I PRODOTTI REALIZZATI: ANNUALITÀ 2019 E 2020



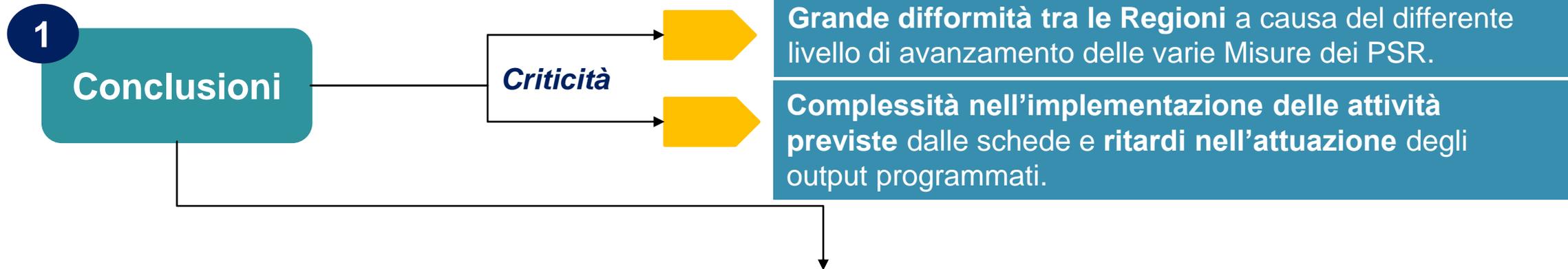
## 2. OUTPUT DELLA VALUTAZIONE

► I PRODOTTI DA REALIZZARE: ANNUALITÀ 2020 E 2021



### 3. PRINCIPALI CONCLUSIONI

#### ► STRATEGIE DI MITIGAZIONE DELLE CRITICITÀ



**Le Strategie di mitigazione** messe in atto dagli **Enti attuatori** hanno previsto:

- la ricerca di **modelli standard replicabili** anche in contesti e situazioni di attuazione diversificate;
- l'adeguamento degli strumenti proposti alle diverse **esigenze regionali**;
- la **ri-pianificazione** e la flessibilità delle attività delle schede, coinvolgendo anche soggetti nuovi in grado di colmare i gap individuati;
- l'intensificazione di **attività partecipative di confronto e dibattito**.

Per rispondere alle criticità riscontrare gli Enti attuatori hanno posto l'accento sulla **condivisione delle esperienze** e la **sperimentazione di modelli innovativi** di cooperazione per garantire una base comune di informazioni.

### 3. PRINCIPALI CONCLUSIONI

#### ► COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI

2

#### Conclusioni

##### *Coinvolgimento dei destinatari nelle fasi di definizione e di attuazione delle schede progettuali*

- ❖ Le **percezioni** di enti e destinatari **non sono sempre allineate**: gli Enti tendono ad avere delle percezioni sovrastimate rispetto a quanto restituito dai destinatari.
- ❖ In alcuni casi, gli stakeholder percepiscono le schede progettuali come di patrimonio esclusivo delle strutture pubbliche che le attuano, **senza adeguato buy-in (consenso)** da parte dei destinatari, che di conseguenza non hanno sufficiente conoscenza e non recepiscono le azioni del Programma.

Il livello di **coinvolgimento** degli attori e la **diffusione dei risultati** appaiono spesso insufficienti.

### 3. PRINCIPALI CONCLUSIONI

#### ▶ EFFETTI DEL PROGRAMMA

#### Effetti degli interventi della RRN



- ▶ **Miglioramento della qualità dell'attuazione** dei PSR tramite l'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli Organismi Pagatori.
- ▶ **Dialogo tra un ampio numero di portatori di interesse** strategici per l'efficace attuazione delle Misure dei PSR, tramite il consolidamento di *network* per la condivisione di conoscenze su tematiche tecniche specifiche e tramite il rafforzamento delle conoscenze sulle opportunità offerte dalle politiche di sviluppo rurale (per esempio per i giovani imprenditori).
- ▶ Attuazione di azioni volte a favorire il **livello di informazioni e la comunicazione sulla politica di sviluppo rurale**, al fine di migliorare il livello di chiarezza e trasparenza delle informazioni disseminate e il raggiungimento del più ampio pubblico tramite piattaforme online, banche dati e ulteriori strumenti multimediali.
- ▶ Razionalizzazione delle schede progettuali grazie alla **progressiva valenza attribuita al tema della promozione dell'innovazione** nell'ambito dello sviluppo rurale. Supporto mirato ai Gruppi Operativi PEI e diffusione delle **Buone Prassi**, coinvolgendo le Amministrazioni regioni e imprese.

## 4. PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI E FOLLOW UP

### ▶ ASPETTI GENERALI

- **Garantire la flessibilità** dei Piani Biennali per rispondere a nuovi indirizzi in tema di sviluppo rurale identificati a livello nazionale ed europeo.

➔ *Tramite l'identificazione di momenti istituzionalizzati di revisione dei Piani Biennali da stabilire orientativamente ogni 6 mesi*



- **Migliorare il raccordo con i destinatari** delle attività favorendo l'ascolto dei fabbisogni, gli scambi di esperienze da contesti diversi e le attività di networking.

➔ *Tramite il rafforzamento dell'utilizzo dei **social network** per raggiungere in maniera efficace i destinatari e favorire una piena identificazione e condivisione delle schede progettuali*



## 4. PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI E FOLLOW UP

### ► NETWORKING

- **Favorire lo scambio di esperienze tra Regioni** con prassi e contesti diversi, soprattutto in relazione alle tematiche più complesse.



*Incentivando tavoli di discussione periodici e ben strutturati*



- **Incentivare la diffusione delle Buone Prassi** su tutte le Priorità del Programma.



*Attraverso la creazione di una sezione dedicata nel sito [reterurale.it](http://reterurale.it) che raccolga e diffonda efficacemente le migliori pratiche della RRN*



## 4. PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI E FOLLOW UP

### ► STRUMENTI

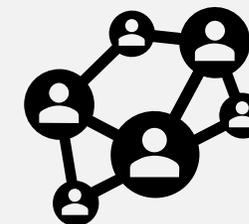
- **Rafforzare il sistema di monitoraggio** del Programma, a cominciare dalla mancata disponibilità dei costi imputabili a ciascun output.

➡ *È stata avviata una riflessione per rafforzare il portato informativo del sistema di monitoraggio, colmando almeno in parte gli attuali gap, posto che alcuni elementi sono complessi da rilevare*



- **Migliorare la pianificazione degli output della RRN** in ragione della tematica e del fabbisogno esistente al fine di fornire un supporto sempre più utile ai destinatari.

➡ *Si intensificheranno i momenti di ascolto delle necessità dei diversi target di destinatari per incrementare la prossimità, tematica e temporale, ai loro fabbisogni*



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

*Virgilio Buscemi*

[buscemi@lattanziokibs.com](mailto:buscemi@lattanziokibs.com)

*Ambra Cozzi*

[cozzi@lattanziokibs.com](mailto:cozzi@lattanziokibs.com)

*Paola Paris*

[paris@lattanziokibs.com](mailto:paris@lattanziokibs.com)

ADVISORY

MONITORING & EVALUATION

LEARNING

COMMUNICATION

ICT LAB

SAFETY QUALITY ENVIRONMENT

TECHNICAL ASSISTANCE

**LATTANZIO**  
■■ KIBS

knowledge intensive business services

Milan | Rome | Bari  
Brussels  
Washington DC

**LATTANZIO KIBS S.p.A.**  
Milano  
Via Cimarosa, 4 | 20144  
+39 02 29061165

[info@lattanziokibs.com](mailto:info@lattanziokibs.com)  
[www.lattanziokibs.com](http://www.lattanziokibs.com)